

# A Brno la MotoGP parla italiano

## Podio tutto azzurro: vince Rossi, Capirossi secondo, Biaggi terzo

di Massimo Solani

**FRECCIE TRICOLORI** Tre azzurri sui tre gradini del podio, l'inno italiano che risuona sulle colline intorno a Brno e una festa simile a quella già vista al Mugello per la seconda tripletta tricolore stagionale. Le note di Mameli suonano per un Valentino Rossi ancora

una volta "cannibale", ma la festa tutta italiana si arricchisce dei sorrisi di Loris Capirossi, secondo con una Ducati ritrovata, e Max Biaggi terzo. Unica differenza rispetto al Mugello oltre a questa inversione di posti (in Toscana il romano chiuse alle spalle del campione del mondo) è la giornata poco felice di Marco Melandri che a Brno chiude sesto senza riuscire a bissare la fantastica quadrupletta del Santeramo. In una classifica mondiale che ormai non ha più niente da raccontare se non la rincorsa del Dottore al record dei successi stagionali di Mick Doohan (tale è il vantaggio di Valentino che il pesarese può laurearsi campione del mondo per la settima volta già al prossimo Gp di Motegi, il 18 settembre, con 5 gare d'anticipo), la gara di Brno ha regalato l'ennesimo duello a denti stretti fra Rossi e Gibernau. Ma se al Sachsenring era stato un errore dello spagnolo a concedere pista libera verso la vittoria al campione del mondo, questa volta è un problema alla centralina che gestisce i consumi di carburante a lasciare "a secco" il catalano a me-

### Max è secondo in classifica

- MotoGp: Ordine d'arrivo**  
 1) Valentino Rossi (Yamaha)  
 2) Loris Capirossi (Ducati)  
 3) Max Biaggi (Honda)
- Classifica:** 1) Rossi 261 punti; 2) Biaggi 129; 3) Melandri 126; 5) Gibernau 115; 8) Capirossi 92
- 250: Ordine d'arrivo**  
 1) Daniel Pedrosa (Honda)  
 2) Jorge Lorenzo (Honda)  
 3) Casey Stoner (Aprilia)
- Classifica:** 1) Pedrosa 206 punti; 2) Stoner 147; 3) Dovizioso 134
- 125: Ordine d'arrivo**  
 1) Thomas Luthi (Honda)  
 2) Mika Kallio (Ktm)  
 3) Marco Simoncelli (Aprilia)
- Classifica:** 1) Luthi 144 punti; 2) Kallio 136; 3) Talmacsi 120



Valentino Rossi con Biaggi e Capirossi sul podio di Brno. Foto di Igor Zehl/Ansa

no di un chilometro dal traguardo, quando comunque Rossi era già lanciato verso la bandiera scacchi dopo un duello iniziato alla prima curva. Quasi una sorpresa dopo le difficoltà della Yamaha blu del pesarese in prova. «Nel warm-up ho fatto tantissime modifiche alla mia moto, in gara la sentivo che andava subito molto bene. Sapevo di dovermela vedere con Gibernau per la vittoria. Però ho visto cose che non mi sono pia-

ciute in giro per la pista - si è lasciato sfuggire il pesarese nel dopo gara - così mi sono detto "oggi piuttosto che lasciarlo vincere vado per terra"». Fuori causa Gibernau, al secondo posto si è arrampicato Loris Capirossi che ha regalato così alla Ducati il secondo podio stagionale dopo la terza piazza del Mugello. Una buona notizia, dopo una stagione piena di amarezze complici i proble-

mi delle coperture Bridgestone, che potrebbe anche influire sulla decisione di rinnovare il matrimonio (in crisi) fra il team di Borgo panigale e il pilota imolese. «So che la Ducati sta vagliando una rosa di piloti - ha spiegato Loris - Spero ci sia anche il mio nome». Se così non fosse, Capirossi sarà libero di lasciarsi tentare dalle sirene della Suzuki e del team Honda di Sito Pons. Alle spalle della Ducati, dopo una

rimonta e un fine settimana lontano dai primi, torna sul podio (il terzo in stagione) anche Max Biaggi. Partito dalla quarta fila il romano è risalito fino al terzo posto dopo aver "saltato" i compagni di marca Melandri, Hayden e Barros. Biaggi, assieme a Gibernau, oggi proverà a Brno la nuova Honda Rcl1v nella speranza di risolvere i problemi che lo affliggono da inizio campionato e portarla in gara già da Motegi.

## Agostini è ancora re

**MARCO FIORETTA**  
**PROPRIOQUI**  
**TRENT'ANNIFA**

**GI**acomo Agostini (nella foto) conquista il suo quindicesimo titolo iridato, questa volta guidando la Yamaha. La casa giapponese interrompe una lunghissima striscia di vittorie della MV Augusta iniziata nel 1958. Agostini è considerato il più grande pilota di tutti i tempi, solo ora si iniziano a fare raffronti con Valentino Rossi. Il motociclista bresciano ha vinto otto titoli nella classe 500cc, sette consecutivi con la MV Augusta negli anni 1966-1972 e sette, sempre consecutivi, nella 350cc e sempre con la MV Augusta. Nella 350cc si aggiudica il titolo l'esordiente italo-venezuelano Jonny Cecotto che si lascia alle spalle ancora Agostini. Nella 125 vittoria di Paolo Pileri alla guida della Morbidelli che vince sette dei nove gran premi disputati. Nell'ultimo, a Brno nell'allora Cecoslovacchia, Pileri cade e si procura una doppia frattura. Walter Villa, in sella alla Harley Davidson, vince il suo secondo titolo mondiale nella classe 250cc. Ancora polemiche sul ciclismo. Ai campionati mondiali di ciclismo di Liegi, nella velocità su pista gli italiani vanno tutti fuori nei quarti di finale, mentre si dava per certa l'eliminazione di Cardì e Turrini, fa scalpore quella di Borghetti. D'altronde il settore della pista, come scrive il nostro Gino Sala, "è di una povertà desolante". E continuano le polemiche anche nel ciclismo su strada. Il grande escluso, Tino Conti vince il Gran Premio "Industria e Commercio" di Prato non risparmiando, nelle dichiarazioni di fine gara, alcune frecciate al ct Martini. Conclusa la fase di rodaggio estivo il calcio propone ora i turni eliminatori della Coppa Italia. Per molte squadre non è altro che il prolungamento della preparazione in vista dell'inizio del campionato. Fanno "notizia" le sconfitte del Milan contro l'Atalanta e del Torino contro i bulgari dell'Akademik. La Roma non va oltre il pari con il Rimini che milita in serie C. Ma la notizia calcistica è il probabile ritorno a Roma, sponda Lazio, di Chinaglia. Il caso nasce da una conversazione tra Long John, il pugile Antuofermo e il comandante di un aereo di linea amico di Chinaglia. Il tutto è stato riferito da uno steward che ha casualmente ascoltato quanto veniva detto. L'ex biancazzurro avrebbe nostalgia dell'Italia e considererebbe chiusa la sua esperienza americana. Lo staff della Lazio sarebbe ben felice del ritorno del centravanti ma il presidente Umberto Lenzi dice subito: "Porte aperte... ma a certe condizioni", "Ha offeso me e buona parte dei consiglieri. Prima di tutto dovrà fornirci buone garanzie che il suo ritorno non precluderà ad altre alzate di capo e cioè che la prossima stagione ci chiederà nuovamente di giocare nei Cosmos". Dopo ventuno anni si torna a disputare il Gp di Svizzera di Formula 1. La corsa, non valida per il mondiale, si disputa sul circuito di Digione e vede la vittoria del ferrarese svizzero Clay Regazzoni che finalmente ha "una giornata". La corsa si è dovuta svolgere in Francia perché la Svizzera ha vietato le gare motoristiche in circuito nel 1955 sull'onda dell'emozione suscitata dalla morte di più di 80 spettatori sul circuito di Le Mans.



## BASKET Il gruppo di Recalcati parte oggi per la Turchia in vista dei campionati in Serbia Italia, «prove» di Europei a Istanbul e Atene Due tornei per pesare le ambizioni degli azzurri

di Salvatore Maria Righi

**PRUA** verso il Bosforo, l'operazione Belgrado entra decisamente nel vivo. Stamattina l'Italia del basket decolla dalla Malpensa per la Turchia, da lì andrà in Grecia. Due tornei a Istanbul e Atene dove incrociare (e affilare) le armi con alcune delle concorrenti al podio degli europei in Serbia. In ordine, da domani, gli azzurri di Recalcati affrontano la Slovenia, la Serbia-Montenegro (due volte), la Germania e la Grecia. Il ritorno in Italia giovedì 8, ad una settimana dall'inizio della competizione continentale che prende il via il 16 settembre. Alle porte insomma ci sono le prove generali per misurare le proprie forze e quelle del-

le concorrenti al podio d'Europa. Per la prima volta dopo l'era di Bosca Tanjevic, e soprattutto nella gestione di Carlo Recalcati, l'Italia infatti si presenta al via del torneo col poco favorevole ruolo di squadra da battere. O meglio, una delle big del cartellone degli Europei che si annunciano molto equilibrati. Forse l'edizione più livellata degli ultimi anni. Vicecampioni olimpici e terzi nel 2003 in Svezia, questo il biglietto da visita del gruppo che Charly ha ereditato da Tanjevic, rivoltato e rigenerato nella continuità. Dall'Italia operaia che doveva sudare e sputare sangue, ripartendo dai fasti degli chez Myers e Fucica e dall'oro di Parigi, nonché dal flop di Sydney, ad un blocco di giocatori che sulla difesa, l'identità e l'orgoglio hanno conquistato traguardi quasi miracolosi. Tanto che è bastata qualche sbandata nelle partite giocate finora, in particolare quella con la Finlandia,

per fare arrabbiare Recalcati che ha indicato subito la strada maestra ai suoi, senza farsi pregare troppo. Se dimentichiamo la nostra umiltà siamo uguali agli altri, cioè pastafrola, ha detto il coach alla truppa poco prima di tagliare dalla comitiva i quattro moschettieri in esubero. I dodici che debuttano a Vrsac contro la Germania, anzi contro Dirk Nowitzki e undici tedeschi, sono già scelti e questa è un'altra novità. A casa Carraretto, Cittadini, Pecile e Ressa: l'anno scorso, in vista di Atene, Recalcati ha tenuto tutti sulla corda fino all'ultimo, prima di rinunciare a due senatori come Abbio e De Pol. Gli europei di Belgrado si annunciano molto piccanti, in casa azzurra, sono l'occasione per sanare una contraddizione, almeno apparente. Da una parte appunto il blasono che l'Italia ha conquistato negli ultimi due anni. Il bronzo di Stoccolma strappato coi denti e poi la trion-

fale passerella atenesi hanno consacrato il gruppo che dietro ai tiri ignoranti di Basile e company ha costruito una nuova generazione: Mancinelli e Gigli subito, subito dietro Belinelli e Bargnani. Eppure nella Nba non c'è un italiano a pagarlo, nonostante gli dei americani ormai assumano gente in tutto il mondo per il loro olimpo dei cestisti. Nello stesso tempo, durante l'estate il campionato è stato saccheggiato dai soldi degli altri (Basile, Marconato, coach Messina...). L'Italia potenza dei cestisti, ma non (più) dei soldi e tantomeno della vetrina Nba. A Belgrado si ridisegnano le gerarchie europee, ci penseranno in gran parte le stelle che il Vecchio Continente ha prestato proprio alla "enbiel", e per l'Italia comprata dai dollari spagnoli e russi e dimenticata dagli americani se possibile c'è più di una medaglia in palio. C'è l'onore. Anzi di più. L'orgoglio.

### BREVI

**Ciclismo**  
**Vuelta, seconda tappa a Bertagnolli**  
**A McGee la maglia oro**

Leonardo Bertagnolli ha vinto la seconda tappa della Vuelta di Spagna, la Granada-Cordoba di 189 km. Bertagnolli, che era passato da solo all'Alto de San Jeronimo è stato poi raggiunto dall'australiano Bradley McGee, ma lo ha battuto in volata. McGee, ieri terzo nella crono di apertura, ha conquistato la maglia oro di leader della classifica generale.

**Ciclismo/2**  
**Pro Tour, a Plouay vince Hincapie**  
**Terzo Rebellin, quarto Bennati**

Lo statunitense George Hincapie ha vinto allo sprint il Gp Plouay, corsa francese di 212 km valida come 23ª prova del ProTour. Hincapie ha battuto il bielorusso Alexandre Usov e Davide Rebellin. Al quarto posto si è piazzato Daniele Bennati, settimo Cristian Moreni ed ottavo Luca Paolini.

**Rally**  
**Loeb vince anche in Germania**  
**Mondiale molto vicino**

Il francese Sebastien Loeb (Citroen) è tornato alla vittoria nel Mondiale conquistando il successo in Germania. Loeb ha preceduto il connazionale e compagno di squadra Francois Du-

val, secondo a 37" e due Peugeot, quella del finlandese Marcus Gronholm, terzo, e quella dell'estone Markko Martin, quarto. Quinto posto per Gianluigi Galli e la sua Mitsubishi. Loeb, che ha vinto otto degli undici rally finora disputati, ha 83 punti, 32 in più di Gronholm e 38 sul norvegese Petter Solberg, solo settimo in Germania. Il prossimo appuntamento sarà in Gran Bretagna (16-18 settembre), quintultima prova del Mondiale.

**Automobilismo**  
**Zanardi torna alla vittoria**  
**Con la sua Bmw primo in Germania**

Alex Zanardi è tornato alla vittoria in una gara ufficiale. Il pilota bolognese, che da un paio di anni corre utilizzando due protesi alle gambe, ha vinto infatti il settimo appuntamento del campionato del mondo "Turismo". Zanardi, con la sua Bmw 320i, ha dominato la seconda delle gare in programma, davanti al compagno di scuderia Andy Piraulx che con il secondo posto balza in testa alla classifica piloti. Zanardi, dopo nella prima manche era finito ottavo, è stato in testa fin dal primo giro.

**Atletica**  
**Benedetta Ceccarelli si migliora**  
**Record italiano nei 400 ostacoli**

Grande risultato di Benedetta Ceccarelli nella 35ª edizione del Meeting di Rieti. L'azzurra ha stabilito il nuovo record dei 400 ostacoli con 54"79, migliorando il primato di 55"10 che apparteneva a Monika Niederstaetter.

## Scacchi ADOLVIO CAPECE

### La più forte d'Italia ha diciassette anni

**Eleonora Ambrosi campionessa italiana!**  
Finalmente, dopo tre secondi posti consecutivi, la veronese Eleonora Ambrosi, 17 anni e mezzo, ha vinto lo scudetto nel Campionato femminile terminato ieri a Bratto della Presolana (Bg). Vittoria sofferta, contrastata fino all'ultimo dalle più valide avversarie. In evidenza tra le altre ragazze la romana Fiammetta Panella e l'altra veronese, Giulia Di Cerbo; bene hanno giocato anche la campionessa 2000G, Maria Di Rosa di Napoli, e la campionessa uscente Maria Vincenza Santurbano di Chieti. A Bratto si è giocato anche il Campionato Italiano Under 20; anche qui lotta accanita con arrivo a tre sul filo di lana. Lo spargio tecnico ha favorito il bravo ravennate Nicolò Ronchetti, rispetto al salernitano Giuseppe Lettieri e al bergamasco Sabino Brunello. Il Magistrale ha visto il successo alla pari del Grande Maestro Russo Epishin, che ha iscritto il nome nell'Albo d'Oro per la quinta volta, e del Grande Maestro croato Cebalo. Folto il gruppo dei secondi a sola mezza lunghezza, tra

loro gli allievi azzurri Michele Godena e Giulio Borgo. Passa così agli archivi il torneo di Bratto che ancora una volta si è rivelato il più forte torneo italiano sia dal punto di vista quantitativo (383 giocatori) sia dal punto di vista qualitativo. Molti dei "probabili olimpici" hanno giocato in questo torneo e li ritroveremo nella Coppa dei Campioni per squadre di Club tra un paio di settimane a Saint-Vincent e, ovviamente, nelle Olimpiadi degli Scacchi di Torino 2006.

**Cesenatico, Convegno Scacchi e Cultura**  
In occasione del torneo di Cesenatico, che si svolgerà dal 3 all'11 settembre, la Federscacchi ha organizzato il convegno "Gli scacchi tra agonismo e cultura: da Sissa alle Olimpiadi di Torino 2006"; si svolgerà nelle mattinate del 4 e 5, nei saloni del Palazzo del Turismo. Nel corso del convegno si parlerà delle connessioni tra scacchi e arte, matematica, fantascienza e, in una relazione a cura del prof. Paolo Ciancarini, di scacchi e innovazione scientifica e tecnologica. Nel corso del Convegno verranno presentate le Olimpiadi degli Scacchi di Torino 2006 e verrà premiata Alessandra Riegler che un paio di mesi fa ha vinto il Campionato del Mondo Femminile per corrispondenza.

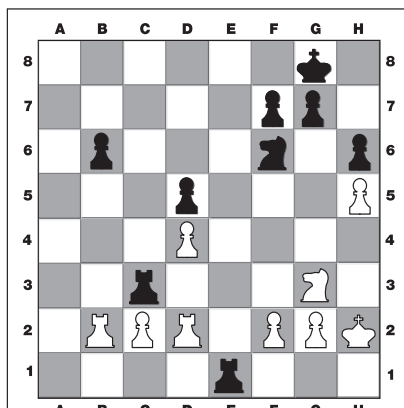
**La partita della settimana**  
Nel Campionato francese, vincono Joel Lautier e Almira Skripchenko che così bissano il titolo conquistato già nel 2004. Li ritroveremo entrambi nella Coppa dei Campioni per squadre di Club a Saint-Vincent dal 18 al 24 settembre prossimi.

Lautier - Bauer (Difesa Est Indiana) 1. d4 Cf6 2. c4 g6 3. Cc3 Ag7 4. e4 d6 5. Cf3 0-0 6. Ae2 c5 7. 0-0 Ca6 8. d5 e6 9. Ag5 h6 10. Ah4 e.d5 11. c:d5 g5 12. Ag3 Ch5 13. Cd2 C:g3 14. h:g3 Cc7 15. a4 f5 16. e:f5 A:f5 17. Cc4 Ad4 18. Ad3 Dd7 19. A:f5 T:f5 20. Ce2 T:d5 21. D:b3 Df7 22. Tad1 Tf8 23. C:d4 T:d4 24. T:d4 c:d4 25. D:d3 Df6 26. Ca5 Rh8 27. Dc4 b6 28. D:c7 b:a5 29. D:a5 d3 30. Dd5 D:b2 31. D:d6 Df6 32. D:d3 Pg7 33. a5 De5 34. Dd2 Te8 35. Tc1 Tc7 36. Dd8 g4 37. Tc4 h5 38. Tc8 Rg6 39. Dg8+ Tg7 40. Tc6+ Rg5 41. Dh8 Da1+ 42. Rh2 Dh1+ 43. Rh1 1-0.

**Calendario**  
Tornei: giovanile a Foligno, aperto a tutti i ragazzi Under 14, con ricco montepremi dall'1 al 4 settembre; tel. 347-5713781. Dal 2 al 4 open a Crema, salone di via Matilde di Canossa. Dal 3 al 10 festival di Trieste, presso l'ippodromo, tel. 339-2035288. Dal 3 all'11 Cesenatico, tel. 335-6615956. Da vedere, dal 3 all'11 a Roma, presso Hotel Petra, via Sante Vandi 124, il torneo internazionale ad inviti. Semilampo. Sabato 3 settembre: Pozzallo (Rg) tel. 333-9336498; Roma (Campionato romano) tel. 339-7132260. Domenica 4: Borgomanero (No) tel. 0322-846580; Chieti, tel. 338-6756623; Favara (Ag) tel. 328-8296328; Taranto, tel. 339-2695756; Signa (Fi) tel. 349-5888309; San Benedetto del Tronto (AP) presso DLF. Dettagli ed aggiornamenti sui siti www.italiascacchistica.com e www.federscacchi.it

## Philippe - David Parigi, luglio 2005

Il Nero muove e vince  
La soluzione è rapida, ma guardatevi dalle apparenze!



### Soluzione

La partita è cominciata con la sorprendente 1...Tg3!; e dopo 2...Rg2, c'è un'altra sorpresa: 3...Rf3!; e poi la imperabile 4...Th1 matto. Perché perde un pezzo? Il resto è 2...Tg3; seguita 2...Cg4+;